

## SETTE CONTINENTI

# Ravenna, la bizantina

## Storia, arte e buona cucina



**C**apitale dell'impero romano d'Occidente, di Teodorico re dei Goti e dell'esarcato bizantino, Ravenna è uno scrigno d'arte. Racchiude il più ricco patrimonio di mosaici dell'umanità, risalente al V e VI secolo d.C. Otto dei suoi edifici religiosi paleocristiani e bizantini sono stati riconosciuti patrimonio mondiale da parte dell'Unesco, ma non è nostro obiettivo elencarli. Per visitarla servono un paio di giorni. Se capitate il giovedì sappiate che nel pomeriggio potrete dedicarvi esclusivamente alle visite culturali, perché molti negozi restano chiusi. Se viaggiate con dei bambini potete approfittarne per portarli al parco divertimenti di Mirabilandia, che si trova a 7 chilometri.

Dopo il viaggio si arriva a Ravenna con l'acquolina in bocca e per questo conviene fare tappa a Casa Spadoni (via San Vitale 34) per una piadina e l'acquisto di qualche prodotto: biscotti e farine del mulino, il salame tipico noto come mora romagnola, il vino Rosolio.

### ALLOGGIARE IN CENTRO

Al Room & Breakfast «Case di San Vitale» la camera doppia parte dai 130€. Subito di fronte, vi sono il mausoleo di Gallia Placidia (V secolo) con il soffitto di stelle infinite e la basilica di San Vitale. Sempre aperta per la visita ai mosaici e in occasione dei concerti del Ravenna Festival del Maestro Riccardo Muti (25 maggio-11 luglio), nella basilica si celebra messa nella bella stagione a partire da Pasqua. L'esterno è in mattone rudimentale, ma a sorprendere è l'interno dove nel VI secolo le maestranze di scuola grecoromana - provenienti da Roma, Milano e Ravenna - lavorarono gomito a gomito con gli artigiani orientali che portarono i loro cartoni per realizzare i mosaici. Nei pannelli di arte bizantina i personaggi sono in piedi, ritratti frontalmente e mai di profilo. Unica eccezione il Cristo seduto sul globo azzurro, giovane e dal volto imberbe nell'abside. Sopra il capo, sette livelli di cirri. Ai suoi piedi, i quattro fiumi dell'Eden e i pavoni. Sono scene atemporali e aspatiali. La divinità è raffigurata da

**Donne & tradimenti** / LA FRANCESCA CHE DANTE ALIGHIERI NARRA NELLA SUA «DIVINA COMMEDIA» ERA NATA A RAVENNA NEL 1259. FIGLIA DEL NOBILE GUIDO DA POLENTA E DATA IN SPOSA AL CONDOTTIERO GIANCIOTTO MALATESTA, BEN PRESTO SI INNAMORÒ DEL COGNATO PAOLO. UN AMORE SEGRETO FINITO IN TRAGEDIA.



una mano. I capitelli a imposta ricordano quelli della chiesa dei santi Sergio e Bacco a Istanbul, nella cosiddetta «piccola Santa Sofia».

Oggi Ravenna conta 90mila abitanti, 160mila se si tiene conto delle frazioni. Da non sottovalutare, i sobborghi, perché nella zona industriale Bassette (sulla via Romea in direzione Venezia) è situata la seconda moschea d'Italia finanziata da un principe del Qatar. Passeggiando per la città colpisce il fatto che non ci siano i marciapiedi: le strade sono troppo strette, mi spiega Verdiana Baioni, guida esperta e poliglotta. Questi erano un tempo canali e fiumiciattoli nella città d'acqua che era Ravenna. E da Piazza del Popolo, dove scorreva il fiume Padenna si dirama via Cairoli che conserva ancora due palazzi di età veneziana (XV secolo).

### IL MOSAICO ANTICO E CONTEMPORANEO

Eredità della gloria bizantina di cui la città è stata capitale, sono i mosaici a rendere celebre Ravenna. La sua magnificenza è racchiusa nella luce di quelle piccole tessere vetrose che impreziosiscono i suoi monumenti. L'arte del mosaico ravennate continua ai giorni nostri, in ambiti diversi. A cominciare dal Museo d'Arte della Città di Ravenna - Mostra Permanente di Mosaico Contemporaneo (oltre alle opere della mostra del 1959 vi sono esposte le ultime acquisizioni e i premi di giovani artisti) e dalla Biennale del mosaico contemporaneo. E anche nelle scuole, poiché nel Liceo Artistico, all'Accademia di Belle Arti e alla Scuola di restauro gli allievi possono seguire corsi appositi. Il museo TAMO - Tutta l'Avventura del Mosaico ricavato all'interno nella chiesa romanica



di San Nicolò (un tempo convento degli Agostiniani), ha un interessante percorso didattico, racchiude opere antiche come la copia dei mosaici di Pella in ciottoli, che rappresentano la forma più antica di pavimentazione per sostituire i pavimenti delle abitazioni in terra battuta. Da non perdere, al TAMO, la sezione sulla *Divina Commedia* che risale all'esposizione del 1965 organizzata in occasione dei settecento anni della nascita di Dante Alighieri, sepolto a Ravenna.

In centro sono numerose le botteghe artigianali promotrici di attività artistiche che vanno dall'architettura all'arte moderna, sulla base di una lunga esperienza maturata nel restauro e nella conservazione di mosaici antichi. Curiosa la bottega di Anna Fietta (via Argentario 21), dove possono accedere le scuole e dove si possono acquistare i mosaici con i fiori (130 franchi circa), simbolo dell'associazione Linea Rosa, impegnata sul fronte della violenza di genere. Un progetto appoggiato dall'intero arco consigliere, che ha permesso di affittare tre appartamenti in cui le donne trovano rifugio. Originaria di Ravenna, Anna studia archeologia a Bologna, dove lavora a lungo come restauratrice. La vita cambia nel 1998, quando nasce Sofia. Si rende conto di non poter continuare a viaggiare su Bologna. I nonni erano antiquari, Anna decide di riprendere la tradizione di famiglia e apre una sua bottega dedicandosi ai mosaici. Non riproduzioni, come fanno in tanti: l'obiettivo è rendere il mosaico accessibile. Nel 2009 vince il concorso indetto per l'elaborazione del supporto delle targhe toponomastiche, oggi visibili in buona parte della città.

**Un viaggio di Farian Sabahi**

### SETTE PASSI IN CITTÀ

#### 1. La Romagna Visit Card

La carta consente di accedere a oltre cento siti culturali e naturalistici nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ([romagnavisitcard.it](http://romagnavisitcard.it))

#### 2. L'Antico Porto di Classe

Voluto dall'imperatore Augusto (27 a.C.) per stabilire a Ravenna la flotta militare e salvaguardare la parte orientale del Mar Mediterraneo.

#### 3. La Cripta allagata

Chiesa famosa oltre che per il tetto a cassettoni, per il suo organo e soprattutto per la Cripta dell'altare maggiore, dove è possibile vedere dei mosaici coperti d'acqua proveniente da una condotta sotterranea e dei grandi pesci rossi.

#### 4. Biblioteca Classense

Edificata tra il XVII-XVIII secolo, è decorata con affreschi e dipinti di Francesco Mancini. Conserva importanti volumi e le lettere di Lord Byron che, dal 1819 al 1821, visse a Ravenna per amore della contessina Teresa Gamba.

#### 5. Mosaici

RavennaMosaico è il primo Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo. Biennale e giunto alla sua 5ª edizione, nel 2017 si svolge dal 7 ottobre e presenta opere e artisti di tutto il mondo. La manifestazione coinvolgerà tutte le istituzioni culturali in un programma dedicato all'arte del mosaico in chiave contemporanea.



#### 6. Bella di sera

Da fine giugno e a fine agosto apertura serale di alcuni monumenti e siti storici. Bella di giorno, la sera dona alla cittadina un fascino notturno.

#### 7. Mangiare e bere

In via Corrado Ricci 24, all'interno di un palazzo del cinquecento, il Cà da Ven: sugli scaffali ottocenteschi le bottiglie dei più prestigiosi vini romagnoli, in un angolo libri e riviste care ai cultori del dialetto e delle tradizioni.